

# Saluto del Presidente 2010-2012

## Letter from President 2010-2012

Pier Luigi Temporelli

*Monaldi Arch Chest Dis 2010; 74: 157-158.*

Carissimi,

Ora tocca a me. Per il prossimo biennio ho l'onore di rappresentare e governare, e mi impegno il più democraticamente possibile, la nostra società scientifica GICR-IACPR. Ho il privilegio di essere affiancato da un gruppo ambizioso e ben predisposto che costituisce il nuovo **Consiglio Direttivo**, da Cesare Greco nel ruolo di vice-presidente, a Marco Ambrosetti, Giuseppe Favretto, Giuseppe Furgi, Tommaso Diaco, Maurizio Volterrani per la parte medica e Daniele Temporelli in rappresentanza delle area non mediche. Ho la fortuna di ereditare il testimone da una precedente gestione attiva, attenta e lungimirante, guidata da Carmine Riccio con grande autorità e nello stesso tempo assoluta apertura e correttezza. Ho anche il vento a favore legato alla congiuntura che intravede finalmente nella Cardiologia Riabilitativa una possibile soluzione all'impellente e trascurato problema della gestione del paziente cardiopatico post-acute. In questo contesto si inserisce il nuovo piano d'indirizzo per la Riabilitazione appena licenziato dal Ministero della Salute che, pur con le cautele interpretative legate alla autonomia delle regioni per la sua implementazione, va interpretato comunque come un passo avanti rispetto ad una precedente situazione che ci penalizzava dal punto di vista normativo. Ancora, ho la fortuna di veder concretizzarsi i risultati di impegni assunti nel precedente biennio: da un lato la presentazione e diffusione del risultati dell'ICAROS, la survey sulla gestione del paziente ischemico rivascolarizzato che tanto interesse ha suscitato in ambito scientifico e non; dall'altro il documento di Consensus ANMCO-GICR sui criteri di afferenza alla Cardiologia Riabilitativa, da poco approvato dal consiglio nazionale ANMCO.

E, non da ultimo, la mia presidenza coincide con quella di un italiano, Leo Giannuzzi, alla presidenza dell'EACPR di cui siamo la rappresentanza nazionale e una componente europea di rilievo, che dobbiamo confortare con una presenza fisica e scientifica costante agli appuntamenti congressuali.

### **Pensare avanti, muoversi oltre**

Abbiamo la forza, gli strumenti e il potenziale per volare alto, dipende solo da noi. Con il Congresso di Genova appena concluso abbiamo superato quota 500 iscritti, un numero più che dignitoso

e che può continuare a crescere per darci ulteriore autorità in ambito FIC, cui siamo federati e, mi permetto di aggiungere, dalla quale siamo "considerati". Per tale motivo invito tutti coloro che si sentono idealmente parte della nostra associazione a iscriversi per dare un segno tangibile della propria partecipazione; non credo che la (modesta) quota di iscrizione possa essere un deterrente, anche in anni di recessione economica.

Disponiamo di un sito web [www.iacpr.it](http://www.iacpr.it) che vorrei definire quasi "sovradimensionato" alla nostra realtà, tanto è dinamico, interattivo ed evoluto (basti pensare alla provata funzionalità in studi multicentrici con raccolta dati web-based). Di questo dobbiamo ringraziare Roberto Tamarin e chi lo ha affiancato. L'impegno è quello di fortificarlo ulteriormente circondando l'Editor di tutto l'aiuto del CD e della base, anche in prospettiva di usare questa macchina ben roduta per nuove survey o studi di settore, e di arricchirlo di contenuti al passo con le esigenze della associazione.

Abbiamo una rivista, **Monaldi Archives for Chest Disease**, che è indicizzata e che deve costituire una rampa di lancio per gli iscritti ancora non pronti all'eccellenza scientifica che l'impact factor richiede o uno strumento per comunicare al nostro lettore lo stato dell'arte di tutte le anime della riabilitazione e prevenzione cardiovascolare. Carmine Chieffo e Carlo Vigorito hanno fatto il possibile per portare la rivista in una dimensione economica, editoriale e gestionale sicuramente più serena ed autosufficiente: ora tocca a tutti noi riempirla di contenuti scientifici e vitalizzarla, sentendola come un qualcosa che ci appartiene e alla portata di tutti.

Abbiamo una rete di **referenti regionali** che ci siamo imposti di mantenere dinamica, funzionale e interattiva con il CD, con i propri associati e con le relative istituzioni regionali, estremamente diverse tra loro per realtà e esigenze. L'invito è ad ambire giustamente a rappresentare la propria regione, ma poi anche di dare un seguito costruttivo a questa ambizione, spingendo a favore della crescita uniforme della CR sul territorio nazionale attraverso una continua opera di "lobbying" presso le proprie amministrazioni portando se necessario come modello gli esempi delle regioni virtuose.

Abbiamo una forza alleata che poche altre società scientifiche hanno avuto la possibilità, o il coraggio, di annoverare nel proprio gruppo come noi abbiamo

fatto con le **aree non mediche**, dai fisioterapisti agli psicologi, dai dietisti agli infermieri. Le stesse aree però devono compiere un ulteriore sforzo di aggregazione e di condivisione degli obiettivi e delle opportunità che la rete mette a loro disposizione, utilizzandole come momento di crescita culturale e professionale.

Siamo stimati e veniamo spesso identificati come riferimenti dalla **medicina generale**, che a fatica dialoga con la cardiologia dell'acuzie che non ha tempo, tradizione e forse anche organizzazione per porsi come riferimento operativo e culturale nella gestione della cronicità. In questa direzione vanno i programmi formativi tanto apprezzati che il GICR-IACPR continuerà a costruire ed erogare ai MMG sul territorio nazionale.

Anche per questa stima ed apprezzamento dei risvolti pratici delle nostre iniziative siamo supportati economicamente in modo incondizionato dalle

aziende farmaceutiche, cui va il nostro grazie, che ci permettono di mantenere un profilo societario di alto livello. Il tutto logisticamente e organizzativamente supportato da una società di servizi professionale ed impeccabile quale Aristeia si è dimostrata di essere.

Se tutto questo vi sembra stimolante ed attrattivo lasciatevi coinvolgere come protagonisti; se non lo è abbastanza dateci delle idee su come migliorare. Ma non restate testimoni passivi di un qualcosa di cui fate parte e che non vi convince.

Forza dunque, il treno del GICR-IACPR è in viaggio per noi tutti, sembrerebbe in perfetto orario; non perdiamo l'occasione di salirci.

Un caro saluto

*Gigi Temporelli*

